



TURISMO – BANDO PER POTENZIARE LA QUALITA' DELLE STRUTTURE RICETTIVE IN SICILIA

L'assessorato Regionale del Turismo, dello sport e dello spettacolo, attraverso **il D.D.G. - Decreto del Dirigente Generale** del 25.06.2025, ha pubblicato un bando che mette a disposizione dei fondi del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 al fine di potenziare la qualità dell'accoglienza turistica ed incentivare la riqualificazione delle strutture ricettive, anche extralberghiere in Sicilia.

Il bando, che si rivolge a micro, piccole, medie e grandi imprese con sede nell'isola, prevede dei contributi a fondo perduto (fino all'80%) per:

- **Interventi di ristrutturazione, ampliamento, ammodernamento o riattivazione delle strutture esistenti;**
- **Recupero o riconversione di immobili dismessi;**
- **Realizzazione di nuove strutture ricettive o attività.**

La **domanda** per la richiesta del finanziamento, che varia da un minimo di euro 50 mila a un massimo di 3,5 milioni per ciascuna domanda, potrà essere presentata attraverso una specifica piattaforma a partire **dal 15 Luglio e fino al 15 Ottobre**.

La selezione avverrà attraverso una procedura valutativa a graduatoria, con due distinti regimi di aiuto:

AIUTO “DE MINIMIS” - Reg. (UE) n. 2023/2831	Contributo minimo di € 50.000,00 e massimo di € 300.000,00 per domanda.
AIUTO “IN ESENZIONE” - Reg. (UE) n. 651/2014	Contributo minimo di € 300.000,00 e massimo di € 3.500.000,00 per domanda.



Ai fini della selezione verranno presi in considerazione i seguenti criteri:

- Rapporto tra il costo dell'investimento rispetto all'occupazione generata;
- Rapporto tra il costo dell'investimento (escluso il valore del suolo aziendale, fabbricati, immobili o strutture) rispetto al valore delle immobilizzazioni materiali (impianti, macchinari, attrezzature, ecc.);
- Caratteristiche specifiche dell'intervento:
 - Congruità del progetto in relazione a obiettivi e risultati attesi;
 - Progetti in linea con le politiche di rimedio al degrado urbano (recupero di immobili degradati);
 - Progetti su immobili di interesse storico-architettonico (art. 13 del D.lgs n. 42/2004);
 - Qualità economico-finanziaria del progetto (economicità, adeguatezza e sostenibilità del business plan, prospettive di crescita);
- Rilevanza del progetto rispetto ai temi della sostenibilità ambientale;
- Investimenti nelle aree rurali e/o nelle isole minori siciliane e/o nelle aree a marginalità ricettiva.